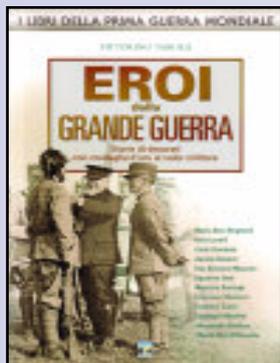


# RECENSIONI

## recensioni



Pagine 180  
formato 24X17 cm.  
brossura  
€ 18,50

Vittorino Tarolli

### EROI DELLA GRANDE GUERRA

Nordpress Edizioni

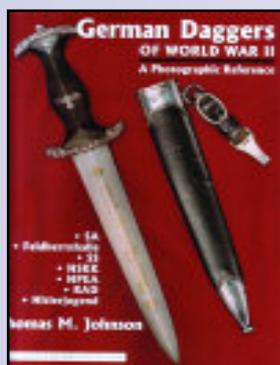
Chiari (BS) 2005

Una meritoria opera di recupero della memoria viene effettuata con questa che speriamo sia la prima di una lunga serie di opere sui decorati, sia della Prima sia della Seconda Guerra Mondiale. Certamente, la scelta dei decorati da includere nella raccolta è assai ardua, di fronte a centinaia di atti di valore che vanno ben al di là dell'umana immaginazione. Va riconosciuto al Tarolli di aver compiuto una difficile ma rappresentativa scelta, in quanto sono presenti, ufficiali o soldati che siano, il fante (Baruzzi e Gonzaga del Vodice - addirittura due M.O.), l'alpino (Lunelli - irredento - e Giordana), il bersagliere (Riva Villasanta), il marinaio (Ciano), l'aviatore (Baracca), il granatiere (Setti), l'ardito (Albertini e Tandura), il cappellano (Don Mazzoni - una M.O. nella I ed una M.O. nella II Guerra Mondiale), la donna (Boni Brighenti) e, a comprendere idealmente tutti i caduti, il milite ignoto.

Di ogni decorato si danno cenni biografici, una sintetica esposizione delle sue esperienze di guerra e la motivazione del conferimento, oltre ad essere raffigurati con un pregevole disegno e con alcune foto.

Un' interessantissima introduzione storico-statistica permette di comprendere la genesi della decorazione, di cui vengono riportati gli statuti, e le modalità di conferimento. Qui vengono analizzati le disparità di frequenza relative al grado, e si fa un interessante confronto sulla provenienza geografica, relativizzata anche ai casi di codardia, aprendo la via ad una serie di considerazioni a volte non propriamente edificanti. Sette appendici documentali varie, tra cui si segnalano quelle sugli Arditi, sui MAS, sui Volontari Cilisti Lombardi, completano l'opera.

A.L.P.



Pagine 1040  
(224+384+320+112)  
formato 32x23 cm.  
cartonati  
lingua inglese  
€ 99,00 cadauno  
(i volumi sono vendibili  
singolarmente)

Thomas M. Johnson

### GERMAN DAGGERS OF WORLD WAR II - A PHOTOGRAPHIC REFERENCE

Volume 1 - Army - Luftwaffe - Kriegsmarine

Volume 2 - SA - Feldherrnhalle - SS - NSKK - NPEA - RAD - Hitlerjugend

Volume 3 - DLV/NSFK - Diplomats - Red Cross - Police and Fire - RLB - TENO - Customs - Reichsbahn - Postal - Hunting and Forestry

Volume 4 - Recently surfaced rare and unusual Dress Daggers - Reproductions - Solingen Update

Schiffer Publishing,

Atglen, PA (USA), 2005

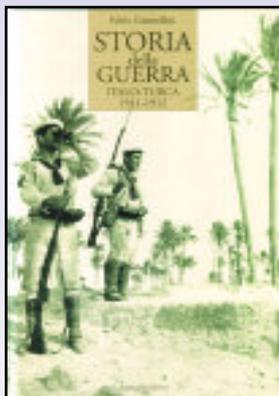
I collezionisti di militaria tedesca, ed in particolare di daghe del Terzo Reich, non potranno trovare niente di più vasto e completo sull'argomento. Si resta sbalorditi infatti davanti all'impegno dell'editore e alla vastità del lavoro dell'autore, oltre alla copiosità delle immagini, a piena pagina ed a colori quelle delle daghe, in bianco e nero ovviamente e talvolta a piena ed addirittura a doppia pagina quelle d'epoca. Infatti non solo di ogni tipo di daga viene fornita una ampia descrizione, corredata dei disegni con le quote originali, ma l'analisi è illustrata da numerose foto dell'oggetto provenienti dalle maggiori collezioni americane (recto e verso, particolari della lama, della custodia, della dragona o della catenella o fibbia di sospensione) e da foto originali d'epoca in cui la daga veniva indossata. Queste ultime, realizzate in cerimonie ufficiali, rappresentano una formidabile occasione per vedere riunite tutte le varietà possibili di uniformi da parata e cerimonia, e per identificare i gerarchi del NSDAP e gli alti gradi delle Forze Armate e delle SS. Per dare un'idea dell'ampiezza, il totale delle illustrazioni è di 1200 immagini. Ogni tipo di daga è schedato con le seguenti informazioni:

descrizione, anno di adozione, lunghezza, motto inciso sulla lama, accessori, rarità. Sono trattate tutte le varianti note, e in molti casi addirittura i prototipi.

L'opera è organizzata in 4 volumi: il primo si occupa delle daghe delle Forze Armate regolari (Wehrmacht), suddividendole in Heer (Esercito), Luftwaffe (Aviazione) e Kriegsmarine (Marina); il secondo, il più corposo e sicuramente il più ricercato, è relativo alle organizzazioni del partito (SA, SS, NSKK, NPEA, RAD - Hitlerjugend); il terzo, assolutamente originale e di grande interesse, si occupa di tutte le varie organizzazioni minori, i servizi dello Stato (Diplomazia, Trasporti e Ferrovie, Dogane, Polizia e Vigili del Fuoco, Croce Rossa tra i tanti); l'ultimo, innovativo e utile, è relativo alle più recenti scoperte, alle daghe rare, inusuali o pezzi unici (tra queste quelle ingioiellate di Goering) ed alle riproduzioni attuali.

A.L.P.





Pagine 228  
formato 24x18 cm.  
cartonato  
€ 18,00

Fabio Gramellini

### **STORIA DELLA GUERRA ITALO-TURCA 1911-12**

Acquacalda Editore  
Forlì 2005

Di tutte le guerre combattute dall'Italia, quasi sicuramente quella di Libia è il conflitto maggiormente negletto, vuoi perché svoltosi a pochissimi anni dalla I Guerra Mondiale, vuoi perché bollato da una certa storiografia egemone come "coloniale", quindi di secondo piano, ed in ogni caso vergognoso.

Invece, come ben sanno i veri appassionati di storia militare, il conflitto contro l'impero ottomano riveste una particolare importanza sia dal punto di vista strategico, per la vastità e la diversità del teatro strategico, sia da quello dottrinale, per gli sforzi logistici e le innovazioni tattiche e tecniche (la comparsa dell'aeroplano da combattimento a livello mondiale e l'impiego bellico della mitragliatrice a livello italiano, l'abbozzo di una dottrina antigueriglia).

Questi punti costituiscono il filo rosso che si snoda nella trama storica, riportata con vera capacità dall'autore, autore che è sì alle prime esperienze, ma dimostra indubbio valore. Una trama storica che bilancia e tempera mescolandoli sapientemente cronaca, storia militare, storia politica e di costume, in un riuscitissimo risultato di piacevolissima ed agilissima lettura.

Un ulteriore punto di forza è la scelta sapiente dell'iconografia, che risulta completa e sorprendentemente originale, specie nella elencazione dei principali personaggi militari e politici, e della ambientazione. Non mancano crude testimonianze della per certi versi feroce repressione italiana (che non toccherà mai i livelli di quella effettuata da Graziani nel primo dopoguerra) e della tragica fine di molti soldati italiani caduti nelle mani della guerriglia. Le moltissime fotografie permettono anche all'appassionato di uniformologia di indagare le divise coloniali italiane e delle truppe coloniali italiane.

In estrema sintesi, si tratta di un volume pregevole che entrerà sicuramente tra i vostri favoriti, e che rende giustizia ad un conflitto che non andrebbe dimenticato.

**A.L.P.**



Pagine 96  
formato 25x18 cm.  
brossura  
€ 20,00

Piero Crociani - Massimo Brandani

### **L'ESERCITO ITALICO 1805-14. GUARDIA REALE.**

Lingua italiana con testo integrale inglese in appendice. Didascalie in italiano ed inglese.  
Ermanno Albertelli Editore  
Parma 2005

Dopo anni di trepidante attesa, finalmente vede la luce questo piccolo capolavoro, per la gioia degli appassionati e degli studiosi dell'era napoleonica.

Con la consueta precisione e bravura, Piero Crociani delinea la complessa e semiconosciuta storia della Guardia Reale italiana nel periodo tra il 1805-14, muovendosi con disinvoltura nella selva di decreti ed editti, di ordini di battaglia teorici e reali, di mutamenti di nome e di specialità delle varie unità. L'aspetto se possibile ancor più curato, come tradizione del noto autore, è quello uniformologico: con puntigliosa precisione vengono ricostruite e descritte le uniformi delle Guardie d'Onore, dei Granatieri, dei Veliti, dei Dragoni, dei Cacciatori, dei Gendarmi, degli Artiglieri e finanche dei Marinai della Guardia Reale, basandosi su diari e stampe dell'epoca, che permettono di definire dettagli a volte controversi e soprattutto evoluzione e cambiamenti nel tempo. Molta cura è ugualmente riservata agli accessori, alle buffetterie ed alle bandiere ed insegne. Manca purtroppo una parte dedi-

cata all'armamento, che sembra essere, salvo varianti decorative particolari che vengono opportunamente documentate, quello standard dell'epoca.

A complemento delle ricerche uniformologiche fanno buona mostra le validissime 16 tavole a colori e i 40 dettagliatissimi disegni in bianco e nero di Massimo Brandani, ognuno con esaustive didascalie in italiano ed inglese. Il binomio Brandani-Crociani è troppo noto per dover utilizzare ancora superlativi e spiegare quanto valore aggiunto le illustrazioni di questo tipo e valore portino a questo volume.

Un utile apparato iconografico di stampe dell'epoca e di foto a colori e bianco e nero di reperti conservati nei musei è degno corollario a questa entusiasmante opera.

**A.L.P.**

